

MISURA / AZIONE PSL	Misura M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
OPERAZIONE PSR	8.3.01 – Prevenzione dei danni alle foreste
TIPOLOGIA AZIONE	A
OBIETTIVO MISURA / AZIONE PSL	<p>Obiettivo dell'operazione 8.3.01 è di favorire la miglior gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi, quali gli incendi ed i disastri naturali. Gli interventi finanziati mirano, inoltre, a meglio regimare le acque e quindi ridurre il rischio di erosione, nonché una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio.</p> <p>L'operazione risponde ai fabbisogni di "Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale" e di "Tutela e valorizzazione ambientale delle foreste". L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico del Programma "Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo" e contribuisce direttamente alla prevenzione dell'erosione dei suoli ed alla migliore gestione degli stessi e concorre, indirettamente, alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità. L'operazione prevede aiuti a copertura dei costi per investimenti relativi alla prevenzione e al monitoraggio degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Il sostegno a questi interventi è finalizzato a mantenere l'equilibrio e la stabilità di aree classificate a rischio rispetto a tali eventi naturali calamitosi. Attraverso gli interventi previsti dalla misura si vuole favorire una migliore gestione del suolo e prevenire i fenomeni che possono incidere negativamente sull'integrità territoriale, soprattutto nelle aree collinari e montane, più vulnerabili in caso di eventi calamitosi.</p> <p>L'operazione sarà attivata nell'ambito del "progetto strategico bosco-legno-energia", individuato dal partenariato ed inserito nel PSL (si rimanda al PSL pag. 99 ss), che prevede l'integrazione degli interventi attivati tramite le operazioni 4.3.01, 8.3.01, 8.6.01, 8.6.02. Obiettivo del progetto strategico bosco-legno-energia è di strutturare e sviluppare la "Filiera bosco energia" in un'area caratterizzata da dinamiche e problematiche particolarmente difficili, con un contesto caratterizzato da un'elevata urbanizzazione. Proprio il progredire dell'urbanizzazione si è imposto a fronte di scarsa pianificazione del settore agroforestale, quindi con scarsa attenzione rispetto alla relazione tra il contesto urbano e il circostante territorio. Per contro, le uniche azioni volte a limitare l'esplosiva esplosione edilizia si sono tradotte nella creazione di aree protette, all'interno delle quali ha prevalso una filosofia protezionistica che ha fortemente limitato ogni iniziativa che prevedesse una gestione economica delle foreste. Il risultato di questa situazione di eccessi pressoché privi di relazione è stato l'abbandono generalizzato dell'attività forestale, con il conseguente degrado della viabilità forestale e decadimento della qualità dei soprassuoli.</p>
INTERVENTI PREVISTI NELLA MISURA / AZIONE DEL PSL	<p>Gli investimenti ammissibili al finanziamento saranno relativi alle tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia A: Interventi Antincendio Boschivo: interventi volti alla realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale, nonché strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio); - Tipologia B: Interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivamente di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico con particolare riferimento ai diradamenti e conversione dei cedui; - Tipologia C: investimenti per l'installazione o l'adeguamento di attrezzature e mezzi necessari per la difesa dagli incendi boschivi, compresa la strumentazione di monitoraggio e comunicazione necessaria per la prevenzione e la lotta agli incendi e alle avversità di natura abiotica; - Tipologia D: Sistemazione idrauliche forestali: interventi preventivi volti alla realizzazione e al miglioramento delle sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico). <p>L'attivazione della misura si propone di salvaguardare l'agricoltura nelle aree svantaggiate e di montagna e di prevenire con il miglioramento dei soprassuoli boscati il rischio di incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici ed il dissesto idrogeologico. Finalità della operazione è migliorare e ripristinare i boschi a rischio ed effettuare gli adeguati interventi preventivi. L'attivazione della misura risulta strettamente connessa e finalizzata a rispondere ai fabbisogni, specifici del territorio del PSL:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - ricostituzione e ripristino preventivo di boschi a rischio da disastri naturali, da incendi e da dissesto idrogeologico; - miglioramento dei soprassuoli forestali con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità; - stabilizzazione versanti potenzialmente instabili tramite diradamenti e conversione dei cedui; - potenziamento filiera bosco-legno-energia.. 							
TIPO DI SOSTEGNO	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.							
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (*) • Conduttori privati di superfici forestali 							
COSTI AMMISSIBILI	<p>I costi ammissibili riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese relative agli interventi (si rimanda alle tipologie di intervento sopra descritte) - Spese generali per progettazione, direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di polizze fideiussorie <p>Di seguito indichiamo sinteticamente le voci di spesa ammissibili in relazione alle tipologie di spesa, rimandando ai successivi bandi per il dettaglio specifico:</p> <p>Tipologia A: punti di rifornimento idrico, piazzole atterraggio elicotteri per attività antincendio, interventi accessori nel limite del 20% importi lavori (tratti stradali, sistemazione verde, piccole opere ingegneria naturalistica, segnaletica, recinzioni):</p> <p>Tipologia B: sfolli e ripuliture cedui e fustaie, diradamenti, spalcatore e tagli, esboschi, viali tagliafuoco;</p> <p>Tipologia C: acquisto ed installazione di attrezzature e mezzi necessari per la difesa dagli incendi boschivi, compresa la strumentazione di monitoraggio e comunicazione necessaria per la prevenzione e la lotta agli incendi</p> <p>Tipologia D: interventi antiosivi, stabilizzanti, di contenimento e regimazione acque.</p> <p>Le spese generali strettamente connesse agli investimenti ammessi a finanziamento sono ammissibili nei limiti del 8% della spesa ammessa e sono rendicontabili nella fase di pagamento, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, solo tramite documenti fiscali.</p> <p>Tra i costi ammissibili non rientrano le spese relative alle attrezzature personali utilizzabili nell'attività degli addetti all'antincendio.</p>							
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari". Chi presenta la domanda di contributo deve disporre della titolarità (in forza di diritti previsti dal codice civile) del terreno su cui interviene.							
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	L'operazione sarà attivata mediante bando ad evidenza pubblica fino ad un massimo di tre finestre di apertura. Il bando, approvato dal CdA, verrà sottoposto per l'approvazione di Regione Lombardia e poi pubblicato sul sito ed affisso agli albi pretori degli Enti facenti parte del territorio del GAL.							
ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	<p>Il contributo, calcolato sulla spesa ammessa a finanziamento, avrà le seguenti percentuali:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Tipologia di attività</th> <th style="text-align: center;">Percentuale di contributo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tipologia A, C e D</td> <td style="text-align: center;">100%</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Tipologia B</td> <td style="text-align: center;">100% per Enti Pubblici e Consorzi Forestali riconosciuti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">90% per beneficiari diversi da Enti Pubblici e Consorzi Forestali riconosciuti</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di attività	Percentuale di contributo	Tipologia A, C e D	100%	Tipologia B	100% per Enti Pubblici e Consorzi Forestali riconosciuti	90% per beneficiari diversi da Enti Pubblici e Consorzi Forestali riconosciuti
Tipologia di attività	Percentuale di contributo							
Tipologia A, C e D	100%							
Tipologia B	100% per Enti Pubblici e Consorzi Forestali riconosciuti							
	90% per beneficiari diversi da Enti Pubblici e Consorzi Forestali riconosciuti							

IMPORTO DEL SOSTEGNO	Spesa ammissibile	Contributo pubblico totale	Contributo FEASR
	500.000,00 €	500.000,00 €	215.600,00 €

CRONOPROGRAMMA PROCEDURE E FINANZIARIO						
Importi contributo pubblico messo a bando per anno / semestre						
	2018		2019		2020	
2017	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
2° semestre	100.000,00 €		150.000,00 €		250.000,00 €	

INDICATORI	Nome indicatore		U. m.	Valore atteso al 2020
	Indicatori QCM&V	O1 - Spesa pubblica totale		€
O4 - Numero di imprese/beneficiari supportato		n°	12	
O5 - Superficie totale		ha	80	
Indicatori PSL	Superficie forestale interessata		Ha	80
	Numero di interventi effettuati		n°	12
	Numero di operatori coinvolti		n°	12
Indicatori ambientali	Superficie oggetto di interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprasuoli boscati		Ha	40
	Superficie oggetto di interventi selvicolturali di ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o altri eventi		Ha	40
	Interventi di prevenzione del rischio, suddivisi per tipologia		Num	8
			€	250.000,00

CRITERI DI SELEZIONE

TIPOLOGIA INTERVENTO A

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		15
Categoria di richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)		30
1.1	Comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	30
1.2	Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	10
1.3	Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	1
Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)*		25
2.1	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	25
2.2	Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	15
2.3	Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	13
2.4	Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	11
2.5	Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	9
2.6	Potenziamento di acquedotti o punti di rifornimento idrico esistenti	9
2.7	Altri casi non sopra contemplati	1
Localizzazione dell'intervento: presenza della seguenti aree protette nel raggio di 3 km dalla realizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	16
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	12
3.4	"Bosco da seme" **	10
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	8
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	5
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	3
Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	15

4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
4.3	Progetto preliminare	1
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
5.1	Enti di diritto pubblico: enti gestori di parchi o riserve, sia regionali che nazionali; Comunità montane, ERSAF	10
5.2	Enti di diritto pubblico: Province; Unioni dei Comuni, Comuni	7
5.3	Consorzi forestali riconosciuti***	5
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* I criteri di selezione del macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia A è rilevante, dal punto di vista tecnico, solo l'elemento "Classificazione nel piano regionale degli incendi". Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, differenziando gli interventi in funzione della loro importanza rispetto alla prevenzione dagli incendi boschivi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" dell'Operazione.

** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

*** Nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente" è stato escluso l'elemento di valutazione "Conduttori privati", in quanto gli interventi previsti nella Tipologia A non sono di norma realizzati da soggetti privati. Si è ritenuto opportuno, invece, inserire i Consorzi forestali, in quanto gestiscono superfici boschive di dimensioni rilevanti, conferite loro da proprietari pubblici e privati. Il punteggio attribuito al criterio di selezione aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi indicati nel macrocriterio "Categoria del richiedente".

TIPOLOGIA INTERVENTO B

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		15
Categoria di richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
1.1	Pianificazione di settore 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "indispensabili"	15
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "utili"	10
	Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'importanza	5
1.2	Pianificazione di settore 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "urgenti" (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	15
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "mediamente urgenti" (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	12
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "poco urgenti" (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	10
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "differibili" (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	5
	Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	1
Caratteristiche dell'intervento		25
2.1	Caratteristiche dell'intervento 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	7
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	5
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 20% e meno 40%	3
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 5% e meno 20%	2
	Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	0
2.2	Caratteristiche dell'intervento 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	6
	Altri interventi	1
2.3	Caratteristiche dell'intervento 3 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari	5
	Superficie dell'area di intervento compresa fra 15 e 20 ettari	4
	Superficie dell'area di intervento compresa fra 10 e meno 15 ettari	3
	Superficie dell'area di intervento inferiore a 10 ettari	0
2.4	Caratteristiche dell'intervento 4 (una sola opzione, la più favorevole)	

	Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	4
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 1.200 e meno 1.500 m slm	3
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 800 e meno 1.200 m slm	2
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 500 e meno 800 m slm	1
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 150 e meno 500 m slm	0
2.5	Caratteristiche dell'intervento 5 (una sola opzione, la più favorevole)*	
	Interventi preventivi in fustaie: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	3
	Interventi preventivi in fustaie: Faggete; Cerrete, Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre	2
	Interventi preventivi in fustaie: Leccete, Altre formazioni di conifere	1
Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	18
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	16
3.4	"Bosco da seme" **	14
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	12
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	10
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati**	8
Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	15
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
4.3	Progetto preliminare o altra situazione	1
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
5.1	Enti di diritto pubblico gestori di piano di assestamento forestale vigente o scaduto da massimo 15 anni	10
5.2	Enti di diritto pubblico diversi dal caso precedente	7
5.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di piano di assestamento forestale approvato	5
5.4	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 diversi dal caso precedente	3
5.5	Conduttori privati di superfici forestali	1
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* L'elemento di valutazione aggiunto è relativo alla tipologia del bosco in cui vengono eseguiti gli interventi preventivi previsti nella Tipologia d'intervento B. In questo modo si ritiene di poter tenere opportunamente conto delle maggiori esigenze di protezione di alcuni tipi di boschi, di elevato valore naturalistico e di favorire gli interventi a maggiore valenza ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito al criterio di selezione aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi indicati nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

TIPOLOGIA INTERVENTO C

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		40
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Categoria di richiedente		15
PUNTEGGIO MASSIMO		100
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)		40
1.1	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5)	40
1.2	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4)	20
1.3	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3)	10
Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		25
2.1	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	25
2.2	Acquisto di vasche mobili *	20
2.3	Telecamere fisse *	10
2.4	Ponti radio *	5
Localizzazione dell'intervento: area più rappresentativa nel territorio dell'ente richiedente (una sola opzione, la più)		20

favorevole)		
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	18
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	16
3.4	"Bosco da seme"***	12
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	10
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	8
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati**	3
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)***		15
4.1	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB superiore a 10.000 ettari	15
4.2	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB da 10.000 a 5.000 ettari	10
4.3	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB da meno 5.000 a 1.000 ettari	7
4.3	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB inferiore a 1.000 ettari	5
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* I criteri di selezione del macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia C è rilevante, dal punto di vista tecnico, solo l'elemento "Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato". Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, differenziando gli interventi in funzione della loro importanza rispetto alla prevenzione dagli incendi boschivi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà inferiore a quello dell'elemento indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

*** Nel macrocriterio "Categoria del richiedente" sono stati esclusi gli elementi di valutazione "Consorzi forestali" e "Conduttori privati", perché gli interventi previsti da questa tipologia di Operazione sono realizzati solo da soggetti pubblici.

TIPOLOGIA INTERVENTO D

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		15
Categoria di richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
1.1	Pianificazione di settore 1	
	Interventi previsti da piani di assestamento forestale approvati	5
1.2	Pianificazione di settore 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 1 del PAI,	30
	Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 2 del PAI,	25
	Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn),	20
	Altre aree	15
Caratteristiche dell'intervento		25
2.1	Quota altimetrica compresa fra 200 m e 1800 m slm	7
2.2	Interventi realizzati per la messa in sicurezza delle strade agro-silvo pastorali esistenti o in progetto, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale approvati (di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008) ossia realizzati prevalentemente entro 150 m dalle stesse strade *	7
2.3	Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, di oltre il 75% *	7
2.4	Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, compresa fra il 50% e il 75% *	3
2.5	Opere indicate con priorità alta negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" ¹ *	4
2.6	Opere indicate con priorità media negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" *	2

¹ Vedi "Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico" (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313)

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	18
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	16
3.4	"Bosco da seme" **	14
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	12
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	10
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	8
Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	15
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
4.3	Progetto preliminare o altra situazione	1
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole) ***		10
5.1	Enti di diritto pubblico gestori di strada agro-silvo-pastorale	10
5.2	Enti di diritto pubblico non gestori di strada agro-silvo-pastorale	8
5.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di strada agro-silvo-pastorale	6
5.4	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 non gestori di strada agro-silvo-pastorale	1
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* Gli elementi di valutazione del macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia D assume un rilievo tecnico solo l'elemento di valutazione "Quota altimetrica". Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, favorendo la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale o localizzati in aree che la pianificazione territoriale ha considerato prioritarie per la protezione idrogeologica. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento indicato presente nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritari indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

*** Nel macrocriterio "Categoria del richiedente" è stato escluso l'elemento di valutazione "Conduttori privati", in quanto gli interventi previsti nella tipologia di intervento D non sono realizzati da singoli conduttori, ma da soggetti che gestiscono aree di dimensioni più ampie a livello territoriale.